

COMUNE DI BRESCIA



teamcaef@gmail.com

COMUNICATO STAMPA

Opening: lunedì 4 Giugno, ore 11.00
Hall di ingresso all'Assessorato alla Cultura,
Via Musei, 81 - Brescia

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Brescia è lieto di presentare l'opera *In exhibition at*, installazione in progress di Fabio Cavallari all'interno del progetto Young artists in the corner a cura di Valeria Magnoli e Federica Scolari presso il Complesso Museale di Santa Giulia a Brescia.

Interverranno:

Laura Castelletti – Vicesindaco della città di Brescia e Assessore alla Cultura, Creatività e Innovazione

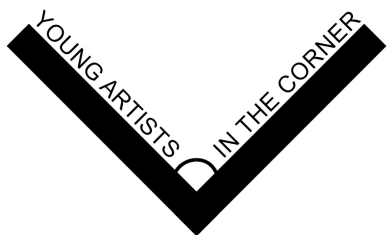
Albano Morandi - Coordinatore del progetto

Valeria Magnoli - curatore e membro del *Team Cäef*

Federica Scolari - curatore e membro del *Team Cäef*

Per ulteriori informazioni:

teamcaef@gmail.com



teamcaef@gmail.com

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Brescia ha dato vita al format **Young Artists in the Corner**, progetto semplice e dinamico, che utilizza una parete di 220x220 cm e un pavimento di 300x300 cm, da affidare di volta in volta a giovani artisti per la realizzazione di un proprio allestimento.

L'iniziativa, promossa dal Comune di Brescia e dagli istituti universitari artistici, viene realizzata nella hall di ingresso dell'Assessorato alla Cultura, un luogo fortemente caratterizzante, collocato all'interno del complesso museale di Santa Giulia.

Da settembre 2016 il progetto Young Artists in the Corner è stato assegnato al gruppo curatoriale *Team Cäef* composto attualmente da Valeria Magnoli e Federica Scolari.

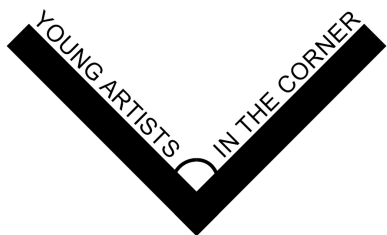
Il quinto artista selezionato dal Team Cäef è Fabio Cavallari con la sua opera *In exhibition at*.

Fabio Cavallari (Brescia, 1992) si è diplomato nel 2016 in Didattica dell'art per i musei ed attualmente è iscritto allo I.U.A.V. di Venezia.

L'opera rimarrà esposta fino al mese di Settembre 2018 e sarà visitabile durante gli orari di apertura dell'Assessorato alla Cultura.

Per maggiori informazioni:

tel. 030.2977814 - 030.29777809



teamcaef@gmail.com

FABIO CAVALLARI,

In exhibition at,

2016,

chiavi,

dimensioni variabili

Fabio Cavallari nasce a Brescia nel 1992, nel 2016 si diploma all'Accademia di Belle Arti SantaGiulia in Didattica dell'Arte con una tesi dedicata al ruolo della comunicazione all'interno del panorama artistico contemporaneo.

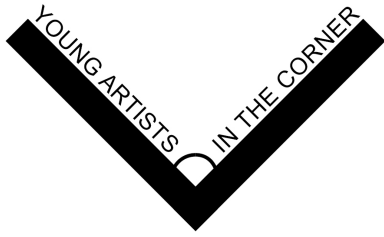
Nonostante il percorso universitario da lui intrapreso fosse dedicato alle diverse espressioni di valorizzazione dell'arte, ha sempre cercato di concretizzare le sue idee attraverso installazioni, video e progetti.

Durante gli anni accademici bresciani è stato co-fondatore del progetto THE HOUSE, una realtà artistica fondata con altri tre studenti dell'Accademia SantaGiulia, nato con l'intento di dare uno spazio fisico agli artisti emergenti, in cui confrontarsi con altre persone, lavorarci assieme, discutere e concretizzare idee. Il progetto THE HOUSE ha dato vita a mostre dedicate a temi di attualità affrontati da giovani artisti con diverse tecniche. Da citare sono le mostre "Nostalgia del futuro", dedicata alle aspettative perse, oppure "Arancio terapia", mostra che ha affrontato il tema del potere mediatico.

Il progetto THE HOUSE si conclude quando tutti i componenti del gruppo hanno deciso di prendere strade diverse, Fabio infatti oggi sta concludendo i suoi studi allo I.U.A.V. di Venezia.

Joseph Kosuth, nel 1965 realizzò un'opera che comprendeva una vera sedia, una sua riproduzione fotografica ed un pannello su cui era stampata la definizione da dizionario della parola "sedia": in quest'opera, intitolata "Una e tre sedie", l'artista si proponeva di richiamare lo spettatore a mediare sulla relazione tra immagine e parola. Fu in quegli anni che nacque la definizione di arte concettuale, una forma di arte in cui i concetti e le idee espresse sono più importanti del risultato estetico e percettivo dell'opera stessa. Dagli anni sessanta ad oggi tanti altri grandi artisti hanno narrato idee, pensieri attraverso installazioni che esteticamente erano deboli e anche effimere.

Fabio Cavallari con l'installazione In exhibition at racconta la sua visione di artista emergente che si vuole integrare nel mondo dell'arte.



COMUNE DI BRESCIA



teamcaef@gmail.com

Che cosa succede quando un artista crea la sua opera d'arte? Come fa a far comprendere che ciò che ha creato ha un valore culturale e quindi anche economico? Come fa un artista a essere riconosciuto come tale nella sua società? Per rispondere a queste domande bisogna conoscere il sistema dell'arte, processo nella quale intervengono una serie di agenti che comprendono strutture economiche, il mercato e di collezionismo, musei, critici d'arte, galleristi e altri che contribuiscono all'affermazione dell'artista e del suo lavoro.

Francesco Poli nel suo saggio dedicato al Sistema dell'arte spiega che «non è solo una macchina mercantile, ma è allo stesso tempo una struttura che, attraverso l'azione dei suoi protagonisti, sviluppa (sia pure con molte contraddizioni e distorsioni) anche una vera azione culturale, basata su una dialettica interna che ne definisce i criteri di valutazione estetica e dunque la modalità di selezione.»

Il museo, nel sistema dell'arte, dal punto di vista teorico, ha un ruolo importante, un ruolo di legittimazione. Quando un artista riesce a esporre le sue opere in una mostra significa che i suoi lavori sono stati riconosciuti da un'istituzione che ha come fine quello di educare la società.

Il processo per entrare ad esporre in un museo è complesso, complicato e spesso impossibile.

Fabio Cavallari ci prova, in punta di piedi, entrando in diversi musei, senza farsi vedere né sentire, rubando allo stesso tempo dello spazio.

Le chiavi, protagoniste dell'installazione *In exhibition at*, sono quelle degli armadietti per i visitatori dei guardaroba dei musei di tutto il mondo che Fabio Cavallari ha visitato in questi anni, rendendo questi armadietti inutilizzabili.

Gli armadietti, che ormai non possono più custodire gli oggetti personali dei visitatori, rimangono vuoti, lasciando spazio a Fabio Cavallari che così ha l'occasione di inserirsi vicino alle opere degli artisti che caratterizzano i musei.

Fabio Cavallari ha creato un'installazione in progress, che cresce nel tempo. L'artista si è insediato nel museo e ha cercato di concretizzare quello che la chiave rappresenta: l'accessibilità, la possibilità di entrare in un luogo, in uno spazio, in uno status, in un tempo.

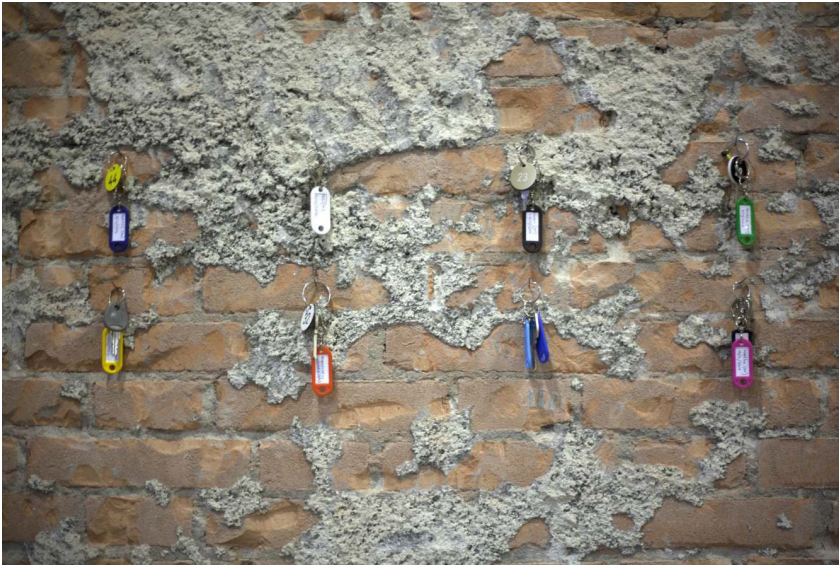
YOUNG ARTISTS
IN THE CORNER



COMUNE DI BRESCIA



teamcaef@gmail.com



FABIO CAVALLARI
In exhibition at
2016,
chiavi,
dimensioni variabili